EX VIGILE ”FURBETTO” DELLA 104: LICENZIATO TENTA RICORSO, INDAGATO ANCHE DALLA CORTE DEI CONTI

28 Luglio 2019



RAPINO – Usufruiva dei benefici dalla legge 104, ottenuti per assistere la madre invalida, mentre in realtà faceva altro.

La Guardia di Finanza di Chieti, con indagini, fotografie e testimonianze, ha scoperto che L.M., all’epoca vigile del Comune di Rapino, invece di assistere il familiare, si assentava dal lavoro per svolgere altre attività presso il ristorante del figlio, presso lo stand dello stesso locale durante una sagra o addirittura se ne andava tranquillamente ad assistere alla partita di calcio della squadra locale, sotto gli occhi dell’intera cittadinanza.

E proprio per l’abuso del diritto e per il danno arrecato all’Ente con l’inganno, e quindi all’intera comunità di Rapino, in quanto percepiva una ingiusta retribuzione, costringendo il Comune ad assumere anche altri vigili temporaneamente per supplire alla sua prolungata assenza, il sostituto procuratore Lucia Campo ne chiede adesso il rinvio a giudizio.

In realtà la vicenda ha già avuto degli epiloghi.

Infatti la commissione disciplinare del Comune di Rapino aveva già riscontrato l’abuso del diritto della legge 104 da parte del dipendente, in quanto invece di assistere il familiare con handicapp L.M.si recava a lavorare, regolarmente retribuito dall’Ente Pubblico, nel ristorante del figlio.

Evidente il danno per l’Ente per aver usufruito in maniera impropria di oltre 600 giorni continuativi (oltre un anno e mezzo) di congedo straordinario per la legge 104.

Inevitabile la massima sanzione del licenziamento, a dicembre 2018.

L.M. ha intentato quindi un giudizio, ancora in corso, presso il Tribunale del Lavoro per contestare questo licenziamento. Ma la vicenda non finisce qui.

Perché dopo la segnalazione della Guardia di Finanza, la Corte dei Conti de L’Aquila ha aperto immediatamente un proprio procedimento, chiedendo al segretario del Comune di Rapino di relazionare sulla vicenda, puntando particolare attenzione sugli aspetti economici per calcolare l’eventuale danno arrecato all’Ente, per gli stipendi percepiti dal dipendente mentre faceva altre attività.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli